



# Cantarana

*D'azzurro alle nuvole di bianco ai 3 monti, con fiume nascente, il tutto al naturale.*

*Motto: FORTITUDINE ET PRUDENTIA.*

*L'arme è cinta di un ramo di alloro e di un ramo di quercia ed è timbrata di una corona di 8 punte.*

Lo stemma ha origine negli anni immediatamente successivi la seconda guerra mondiale, nel momento in cui il comune rinasce dopo l'accorpamento con Villafranca d'Asti, Roatto e Maretto avvenuto sotto il regime fascista. Rappresenta le tre colline che più hanno avuto significato nella tradizione storica del territorio: Bricco Barrano, Bricco Morra, Torrazzo.

**D**ue sono le ipotesi sull'origine del nome Cantarana. Secondo alcuni sarebbe un composto del verbo "cantare" e del sostantivo "rana". Significherebbe "canta, o rana" e starebbe ad indicare, con un pizzico d'ironia, una località bassa e paludosa. Appare tuttavia più convincente l'ipotesi di derivazione dai termini celtici *canto* (palude, bianco, ruota di carro) e *rian* (corso d'acqua). In entrambi i casi il toponimo si riferisce alle antiche caratteristiche del territorio comunale.

## La storia

L'origine di Cantarana è antica e l'analisi del toponimo fa supporre l'esistenza di insediamenti preromani. Nella parte pianeggiante si trovano tracce di antichi nuclei abitativi. In particolare nella zona accanto alla stazione ferroviaria si trovava il centro di Musantia o Musanza, conosciuto come località romana lungo la via Fulvia, mentre nella Valle Maggiore si ipotizzano stanziamenti longobardi. Solo in epoca medioevale compaiono documentazioni scritte. Fin dal XII secolo il territorio faceva parte del "comitato di Serralunga" di pertinenza del vescovo di Asti, poi dell'imperatore Federico Barbarossa e, infine, del Comune di Asti nel 1198. Il *castrum* principale del comitato sorgeva presso il Bricco Barrano, sul confine con Tigliole, ma dopo il 1221 non vi è più menzione di esso. A partire dal Duecento il Comune di Asti stabilì di edificare una "villanova" con l'intenzione di raccogliere in un solo luogo, Villafranca d'Asti, gli abitanti del circondario, che dovevano dipendere direttamente dall'amministrazione astense. Tuttavia nel Trecento parti consistenti del territorio entrarono a far parte del patrimonio fondiario di grandi famiglie di banchieri astigiani, arricchitisi con le attività finanziarie oltralpe. Tra questi i Malabajla di Valgorrera, che esercitarono la propria signoria sul territorio di Cantarana, all'interno del quale fecero costruire un castello, di cui recentemente è stata trovata una traccia archeologica. Occorre giungere però sino al XV e XVI secolo per avere una vera e propria comunità che progressivamente si distacca da Villafranca: nel Seicento, infatti, anche la chiesa parrocchiale risulta indipendente. Il castello andò in rovina nel XVI secolo e i suoi abitanti si trasferirono nel cosiddetto Palazzasso, dove rimasero fino al principio del Settecento, quando la famiglia confluita nei Cacherano-Malabajla d'Osasco. La situazione economico-sociale del Settecento vide il netto prevalere della grande proprietà, in particolare del conte d'Osasco. Intere zone (gli attuali Bricco Grosso e Bricco Morra) erano aree boschive, ma resistette un piccolo nucleo di contadini indipendenti, i "particolari", che coltivavano grano e mais in pianura e vite in collina. Alla fine dell'Ottocento le casate nobiliari, ormai in crisi, vendettero tutto il patrimonio spezzettandolo in piccole proprietà: la popolazione crebbe rapidamente e le aree boschive vennero progressivamente messe a coltura, in particolare a vite.

## Gli edifici

**Chiesa parrocchiale.** Dedicata a San Giovanni e a Santa Dorotea, fu probabilmente edificata a seguito del testamento del 1398 di Abellone II Malabajla, il costruttore del *castrum* trecentesco. La chiesa divenne autonoma nel 1663. È stata quasi interamente ricostruita alla fine del Seicento ad opera di Antonio Casto. L'alto campanile è del 1915.

**Palazzasso.** L'edificio fu abitazione dei Malabajla e dei conti d'Osasco a partire dal Seicento e conserva parti originali. All'interno si trova ancora la cappella della famiglia Malabajla, oggi proprietà privata, con il banco secentesco di Nynfa Rosa Malabajla.

**Cappelle campestri e piloni votivi.** La

caratteristica di Cantarana, composto da piccoli nuclei e case, borghi e casali sparsi sul territorio, ha favorito la costruzione in epoche diverse, di numerose piccole cappelle. Tra queste alcune, come San Giovanni in regione Torrazzo, SS. Trinità, in regione Bricco Morra, Consolata a Serralunga e San Pancrazio a Bricco Barrano sono state edificate o ricostruite alla fine dell'Ottocento o nel corso del Novecento, come San Donato. San Nazario a Bricco Grosso è stata invece ricostruita nel Settecento; San Rocco ad Arboschio risale al XV-XVI secolo. Molti sono anche i piloni votivi, che risalgono alla fine dell'Ottocento e alla prima metà del Novecento.

## Cenni bibliografici

AA.VV., *Il Piemonte paese per paese* a cura di Italo Salvan, Firenze, 1993.  
BONAIUTO C., *Notizie su Cantarana* (a ricordo dei caduti nella grande guerra per la libertà d'Italia), Asti, 1933.  
BORDONE R., *Una valle di transito nel gioco politico dell'età sveva. Le trasformazioni del potere e dell'insediamento nel comitato di Serralunga*, in "BSBS" a LXXXIII, 1975.  
CASALIS G., *Dizionario geografico Storico-Statistico-Commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna*, Torino, 1833.

CASTELLANI L., *Percorsi di affermazione di una famiglia dell'aristocrazia finanziaria astigiana: i Malabaila di Valgorrera e Cantarana*, in Società a Storia, 63 (1994).  
PAVIA E., *La comunità e il paesaggio religioso*, Villafranca d'Asti, 1991.  
PAVIA E., *Catasti: storia del territorio. Il caso di Cantarana dal 1700 ad oggi: microstoria delle trasformazioni di lunga durata di un'area antropizzata in Asti contemporanea* 4, Asti, 1996.  
PLEBANO T., *Statistica del mandamento di Baldichieri*, Torino, 1832.



## Cantarana

**Epoca di fondazione**  
Romana

**Data di istituzione del comune**  
XV-XVI secolo

**Abitanti**  
951

**Abitanti a inizio '900**  
950

**Superficie territoriale**  
9,77 kmq

**Altitudine s.l.m.**  
176 m

**Frazioni del comune**  
Arboschio, Bricco Aguggia, Bricco Barrano, Bricco dell'Oca, Bricco Grosso, Concentrico, Palazzasso, Serralunga, Torrazzo

**Biblioteca comunale**  
c/o Palazzo comunale



**Palazzo comunale**  
Piazza Don Soria, 1  
Cap 14010  
Tel. 0141 943101  
Fax 0141 942877  
comuncantarana@tiscali.it  
www.comune.cantarana.at.it